

Firenze

CRONISTI *in* CLASSE 2020

LA NAZIONE

CONAD
Persone oltre le cose

rekeep
minds that work

vodafone

Scuola media Dante Alighieri
Incisa Valdarno

Vota questa pagina e scopri
contenuti speciali sul nostro sito
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

Tutti gli autori della pagina



Scuola media "Dante Alighieri", Istituto Comprensivo Rignano ed Incisa Valdarno, questi i nominativi delle alunne e degli alunni che hanno partecipato al progetto, assistiti dal loro tutor, la professoressa Silvia Morandini.
Classe I A: Sara Stefanelli, Laura Nannelli, Angela Lamce, Mia Bendoni, Sofia e Francesca Palma, Chiara Isolan, Ilaria Abdella, Sofia Baldini, Gaia Borghini, Tamara Cheik Marai, Julia Maria Stefan, Gaia Lancellotti.
Classe II A: Rachele Lapis, Michael Renzi, Irene Vignolini.

La forza e il coraggio delle donne

Ogni anno in Italia circa 50mila casi di tumore al seno. Nell'ultimo ventennio tassi di guarigione raddoppiati

Il tumore al seno è la prima causa di mortalità per noi donne. Nonostante questo è anche uno di quelli che presenta le più alte percentuali di guarigione. Lo si può scoprire effettuando controlli come la mammografia. Per comprendere questa forma tumorale abbiamo intervistato una signora guarita.

Come ha fatto a superare il dolore?

Con l'aiuto di tante persone che mi sono state vicine ed assumendo le tante medicine che gli oncologi mi hanno prescritto.

Che sentimenti ha provato quando hai scoperto di avere il tumore al seno?

Un po' di paura e di incertezza perché non sapevo cosa mi poteva succedere. Ho cercato di farmi molto coraggio ed ho affrontato il dolore.

Deve mangiare del cibo in particolare?

Posso mangiare tutto, soprattutto tanta verdura e poco zucchero. Devo tenere sotto controllo il peso del mio corpo e fare tan-

L'ANDAMENTO DELLA PATOLOGIA

Prima del 2000 la cura era assai difficile e i casi di morte molto più frequenti di ora



Una foto che è anche un appello a una corretta prevenzione delle malattie

ta attività fisica.

Come e quando ha scoperto di avere il tumore al seno?

Facendo un controllo nel febbraio del 2016.

E' stato più difficile superare la malattia fisicamente o mentalmente?

Mentalmente ero più pronta. La chemioterapia ha provocato delle conseguenze fisiche. Alla fine

è un po' dura.

Chi l'ha sostenuta?

La famiglia ed anche le amiche. Ho trovato medici e infermieri che si sono ben rapportati con me.

Il tumore le ha provocato altri dolori?

Un linfedema, un gonfiore del braccio. Non circolava più la linfa.

Dove si è operata?

Al Santa Maria Annunziata di Firenze.

L'aria inquinata le crea problemi?

Sì. Il tumore mi ha resa più sensibile.

Sentita l'esperienza diretta, prima del 2000 la cura dei tumori era assai difficile e per questo motivo erano molto frequenti i casi di morte. Nel corso degli anni, i dottori e il sistema nazionale hanno sviluppato nuove cure. Per gli ammalati è molto importante trovare negli ospedali un clima di gentilezza e cortesia. Si sentono incoraggiati, supportati e trovano la forza, il coraggio per affrontare le cure, anche le più dolorose. Ogni persona, ogni individuo è unico e speciale: il diritto alla salute è universale. Parlare di questo argomento e ricercare informazioni ci ha fatto riflettere su come la vita sia importante, di quanto coraggio e di quanta forza necessitano per affrontare le difficoltà che si possono incontrare su questo cammino che potrebbe essere anche il nostro cammino. Anche per questo dobbiamo cercare di vivere ogni giorno con gioia, ricercare la felicità ed impegnarci a superare i nostri problemi quotidiani con il sorriso.

La necessità di proteggere gli ecosistemi dall'aggressione dell'uomo

Difendiamo in tutti i modi le api e il loro habitat Sono tra gli esseri viventi più importanti del pianeta

Insetti molto piccoli ma di enorme valore per una vita salutare e un ambiente sano

Il 70% dell'agricoltura mondiale dipende dalle api. L'impollinazione, la funzione più importante delle api, consente alle piante di riprodursi. Le api sono gli unici esseri viventi che non portano alcun tipo di agente patogeno: fungo, virus o batterio. Nonostante ciò, sono una specie in via di estinzione: il 90% della popolazione di api è scomparsa negli ultimi anni. La morte delle api sembra pro-

vocata dal riscaldamento globale, dal cambiamento climatico, dall'uso incontrollato dei pesticidi, dalla mancanza di fiori e dalla deforestazione.

Lo zoologo e neurobiologo R. Menzelha ci spiega come i pesticidi incidono sul comportamento degli insetti: le api, che entrano in contatto con essi perdono il senso dell'orientamento, non riescono a tornare alla colonia d'origine e muoiono. Il thiacloprid, nella lista dei neonicotinoidi, è sicuramente fra i più nocivi. Lo scienziato Pakston ha fatto un esperimento, due esemplari della stessa pianta sono stati portati in città ed in campagna. Il risultato? L'impollinazio-



ne avviene meglio nella pianta nei centri urbani inquinati. Come può accadere? Causa l'utilizzo di potenti pesticidi nelle coltivazioni. Albert Einstein diceva che se le api, un giorno, si estinguessero, noi faremmo, subito dopo, la stessa fine.

La sana alimentazione

Fermiamo gli allevamenti intensivi

Le grandi aziende agricole, di tipo industriale, hanno contribuito alla scomparsa delle realtà più sostenibili

L'allevamento intensivo è fonte di terribili sofferenze per gli animali. I dati dimostrano quanto siano nocivi per il pianeta e per la nostra salute. Ogni anno si allevano 70 miliardi di capi e due su tre intensivamente: al chiuso, in gabbia, stipati in spazi ristretti. Considerati come pura merce invece che esseri senzienti quali sono. Il 70% della

carne di pollame, il 50% di quella di maiale, il 40% di quella bovina, il 60% delle uova, vengono prodotti in allevamenti intensivi. Gli animali allevati, in generale, sono nutriti con cereali, soia o pesce; alimenti che potrebbero nutrire l'uomo. Gli allevamenti industriali sicuramente producono del cibo ma per ottenere 30 kcal di carne o latte vengono utilizzate 100 kcal di cereali. Il saldo passivo è del 70%.

Almeno un terzo del pescato mondiale non raggiunge mai una bocca umana. Le malattie originate dagli allevamenti intensivi costituiscono una minaccia alla salute pubblica. La metà del consumo mondiale di antibiotici avviene negli allevamenti. Tenere gli animali in condizioni di intenso sovraffollamento e senza le minime condizioni igieniche crea dei rischi enormi. Una pentola a pressione che da un momento all'altro può esplodere.